
Testata: **Cosedicasa.com**
Data: 17 luglio 2017

<http://www.cosedicasa.com/incentivi-caldaia-detrazioni-fiscali-irpef-anche-nel-2017-2017/>

Incentivi caldaia: detrazioni fiscali Irpef anche nel 2017

Risparmiare sulla sostituzione di un vecchio apparecchio di riscaldamento e recuperare parte delle spese sostenute si può. Grazie agli incentivi caldaia, validi per la sostituzione nel 2017 e grazie alle promozioni che alcune aziende aggiungono allo sconto fiscale.

17/07/2017



Sostituire una vecchia caldaia può rivelarsi oggi la scelta giusta non solo per migliorare le prestazioni dell'impianto di casa e per ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti nell'ambiente: sono stati infatti prorogati anche per tutto il 2017 gli incentivi fiscali statali per gli interventi di riqualificazione energetica, che permettono di detrarre parzialmente la spesa d'acquisto di apparecchi e sistemi per il riscaldamento.

Due le aliquote previste, a seconda della tipologia di intervento

La sostituzione di una caldaia di vecchia generazione con un apparecchio moderno a condensazione, a biomassa o con pompa di calore nell'ambito di semplici opere di ristrutturazione di singole unità immobiliari o di parti comuni di condomini garantisce una **detrazione fiscale del 50%**, per una spesa massima agevolata di 96.000 euro per ciascuna abitazione. Cifra da suddividere tra tutti i soggetti che l'hanno sostenuta e che hanno diritto alla detrazione. Nel caso di interventi più importanti di riqualificazione energetica che prevedano anche la **rottamazione della vecchia caldaia a favore di un nuovo modello sempre a condensazione o alimentato a biomassa** è invece prevista una **detrazione pari al 65%**.

Percentuale che può salire **sino al 75% in caso di riqualificazione delle parti comuni dei condomini** al fine di ottimizzare la gestione del riscaldamento e includere lavori attuati fino al 31 dicembre 2021 (per un massimo di 40.000 euro). Da quest'anno tra l'altro possono essere incluse **anche le spese relative all'installazione di tutti i dispositivi per il controllo da remoto** (via cellulare o computer) della caldaia.

In entrambi i casi, per accedere alle detrazioni fiscali – recuperabili in dieci anni – è necessario effettuare i pagamenti con bonifico apposito che riporti causale del versamento, codice fiscale del pagante e codice fiscale o partita Iva del beneficiario. In presenza di riqualificazione energetica è inoltre **necessario inviare all'ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) entro 90 giorni dal termine delle opere il certificato di conformità (che attesta la corretta posa in opera dell'apparecchio e degli impianti), l'APE (Attestazione di Prestazione Energetica redatta da un professionista abilitato) che riporti i nuovi dati di efficienza energetica, le ricevute dei bonifici e delle spese sostenute.

Per chi pensa invece di modificare l'impianto di casa in funzione della produzione di energia termica mediante fonti rinnovabili è possibile fare riferimento al cosiddetto **Conto Termico 2.0 in vigore dal 31 maggio 2016**. Che rispetto alla versione precedente introdotta cinque anni fa in caso di sostituzione della caldaia prevede incentivi maggiori con un tempo di riconoscimento più rapido: fino al 40% della spesa sostenuta per la posa di una caldaia a condensazione, fino al 55% se a un nuovo apparecchio a condensazione, solare-termico, a pompa di calore si abbinano l'isolamento termico e la sostituzione degli infissi vetrati, fino al 65% per l'installazione di pompe di calore, caldaie e apparecchi a biomassa, sistemi ibridi a pompe di calore e impianti solari-termici (oltre al 50% del costo della Diagnosi Energetica e dell'APE).